



Asilo Nido Il Girasole
Scuola dell'Infanzia Il Girasole
Via Macedonia 17/19
00179 Roma (RM)

PROGETTO EDUCATIVO

Il Girasole Scuola Primaria

PREMESSA

Il Progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione. E' la carta d'identità de Il Girasole, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative della scuola primaria. Discende dalle norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole: tali norme comprendono la fissazione degli obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze dei bambini; le aree di apprendimento e gli orari di apertura del servizio; gli standard relativi alla qualità; i sistemi di valutazione del controllo del servizio stesso. Rappresenta il "patto formativo" tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data (Indicazioni Nazionali D.M. 254/ 2012). Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 33, 34, dà piena adesione ai principi di:

- Uguaglianza (art. 3/34): la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- Libertà di scelta delle famiglie (art.33): la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità.

La nostra scuola accoglie chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi. Il Progetto educativo fa riferimento alle nuove indicazioni nazionali (Settembre 2012).

TERRITORIO

La scuola primaria Il Girasole si trova a Roma, in via della Travicella. Nasce su richiesta delle famiglie, per offrire continuità educativa e didattica ai bambini della scuola dell'infanzia e dell'Asilo Nido Il Girasole, a metodo Montessori, siti in via Macedonia 17/19.

Il Girasole è ufficialmente convenzionato con l'Opera Nazionale Montessori. Nasce inoltre con l'obiettivo di includere le famiglie e i bambini sordi nel servizio: la scuola infatti, prima e unica in Italia, attua un bilinguismo con l'Italiano e la Lingua dei Segni Italiana, lingua madre delle persone sorde.

FINALITA'

La scuola è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme. La scuola è composta da: persone che accolgono persone, progetti

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia Il Girasole, Via Macedonia 17/19 – Roma (zona S. Giovanni–Appio Latino) 06.7887152 – 339.7811335
info@nidogirasole.com
Partita Iva 09508891000 – Autorizzato con Det. Dirigenziale n.174 del 2/02/2009 del Comune di Roma – Convenzionato con Opera Nazionale
Montessori
www.nidogirasole.com



educativi, spazi pensati ed iniziative che pongono sempre al centro dell'azione il benessere psicofisico e sociale e lo sviluppo del bambino, attraverso la cura, la relazione e l'apprendimento.

La scuola Montessori:

- pone il bambino al centro della sua azione, rispettandone gli interessi ed i tempi; da sempre, infatti, ogni alunno ha una programmazione individualizzata attraverso la quale è possibile conseguire i risultati migliori;
- realizza pienamente il curriculum obbligatorio nazionale, assicurando il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dallo Stato per la scuola primaria.

La metodologia didattica montessoriana risulta ormai validata da decenni di perfezionamento ed ha ricevuto un'approvazione internazionale da parte dei più importanti istituti di ricerca educativa.

METODO E PROGETTAZIONE

Il nostro lavoro educativo non può essere un lavoro episodico, frutto dell'intuizione del momento, ma deve essere il frutto di un'attenta osservazione, proprio come sosteneva Maria Montessori. Per questo motivo nella nostra scuola le diverse attività sono svolte partendo dall'osservazione dei bambini, che attraverso il fare e lo sperimentare, hanno possibilità di raggiungere le competenze della loro età, con tempi e modalità individuali.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina: italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia, educazione civica (religione cattolica o materia alternativa) Poniamo l'accento, in linea con i nuovi scenari, sull'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.

In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe; esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, secondo i singoli soggetti.

Gli obiettivi ministeriali, grazie all'insegnamento individualizzato, vengono raggiunti e molto frequentemente ampiamente superati.

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento.

L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. E' uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto e rassicurazione. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica"; oppure utilizzare griglie già predisposte. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dal bambino. La valutazione/verifica prevede: 1) momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia 2) momenti periodici, inerenti alle attività educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione



Asilo Nido Il Girasole
Scuola dell'Infanzia Il Girasole
Via Macedonia 17/19
00179 Roma (RM)

educativa, se necessario modificarla e correggerla 3) momento finale, per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Area Linguistica

Lingua Italiana

La lingua ha un ruolo fondamentale, non solo nel suo specifico aspetto disciplinare, ma come elemento trasversale necessario a tutti gli ambiti conoscitivi e, più ampiamente, allo sviluppo generale della personalità umana.

Attraverso il materiale Montessori - gli incastri piani, le lettere smerigliate, gli alfabetari mobili, le nomenclature, il materiale di grammatica - il bambino passa dall'acquisizione della strumentalità del leggere e dello scrivere ad un uso sempre più complesso della lingua.

Il processo di apprendimento è spontaneo e naturale, i bambini sono incoraggiati a scrivere liberamente, secondo le proprie inclinazioni e senza interventi costrittivi limitanti, che da noi sono ritenuti inutili e controproducenti. Gli interventi dell'adulto sono individuali e contraddistinti dall'attenzione al rispetto e all'incoraggiamento della motivazione personale di ciascun alunno.

Area Logico-Matematica

Psicoaritmetica e Psicogeometria

Il materiale che riguarda queste aree disciplinari è particolarmente significativo per l'attrattiva che esercita sui bambini e la semplicità del suo utilizzo: esso consente di rappresentare concretamente i concetti matematici, e di decodificarli.

Utilizzando il materiale, i bambini comprendono le regole e il loro significato: contando e maneggiando quantità reali e oggetti concreti, ognuno coglie, assimila e astrae i procedimenti matematici, dall'associazione quantità-cifra, all'esecuzione di operazioni e problemi complessi, dalla manipolazione di figure geometriche al calcolo delle loro misure, dai quadrati dei numeri fino all'algebra.

La manipolazione del materiale consente una percezione corporea dell'aritmetica e della geometria: una modalità straordinariamente efficace per la memorizzazione profonda e non meccanica.



Il materiale di matematica è anche un importante tramite scientifico tra bambino e ambiente. Utilizzando il materiale secondo precise procedure, la mente si allena a costruire le categorie logiche del pensiero e sviluppa la sua

componente razionale. Il materiale consente al bambino di controllare e correggere eventuali errori, senza la mediazione dell'insegnante.

Informatica

La scuola è dotata di strumenti multimediali che costituiscono sia un ausilio per i docenti, sia un mezzo del quale si servono gli alunni nella costruzione del loro percorso di apprendimento. I bambini più grandi imparano a usare il computer come strumento di indagine e per produrre elaborati personali. Vengono utilizzati programmi di videoscrittura e software specifici per rinforzare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

Educazione Cosmica

Fino a sei anni circa, il bambino è interessato soprattutto a se stesso e allo spazio fisico che lo circonda, mentre, nell'età successiva si trasforma in un individuo proiettato verso l'esterno, si pone domande morali, spirituali e intellettuali sostenute ed animate da una grande potenza immaginativa: attraverso l'educazione cosmica, il nostro progetto educativo offre risposte a questi interrogativi.

Questa area comprende tutto ciò che fa parte del grandioso spettacolo del mondo, con la sua evoluzione geologica, biologica e antropologica. La storia, come vicenda dei popoli, delle civiltà e delle culture, si compenetra intimamente con la geografia, studio dei luoghi, delle loro caratteristiche e trasformazioni e con le scienze, strumento affascinante di conoscenza delle leggi che governano il nostro universo.

Il bambino prende progressivamente coscienza dell'importanza dell'azione umana, nel tempo e nello spazio, sentendosi egli stesso "cittadino dell'universo". Si tratta di un approccio che vede il cosmo come un complesso intreccio di fattori interdipendenti, determinanti l'uno per l'altro, in uno spirito ecologico positivo e, oggi più di ieri, attuale.

I bambini talvolta lavorano liberamente, ma in altri momenti l'insegnante li chiama intorno a sé per tenere una "grande lezione". Presenta un argomento specifico di storia, geografia o scienze in modo preciso ed esauriente, ma con spirito notevolmente evocativo, sfruttando il potenziale immaginativo dei bambini per affascinarli.

Creto un clima di interesse e curiosità, offre svariati materiali da usare come lavoro libero, affinché ciascuno, autonomamente, possa costruire attivamente il proprio sapere. Il bambino, utilizzando modelli, riproduzioni, griglie di classificazione, apprende procedendo dai concetti più generali, fino ai particolari. Acquisisce progressivamente una sempre maggiore quantità di informazioni che sa organizzare con criterio scientifico, strumento indispensabile per arricchire in modo proficuo il proprio sapere.

Educazione al Suono e alla Musica



Asilo Nido Il Girasole
Scuola dell'Infanzia Il Girasole
Via Macedonia 17/19
00179 Roma (RM)

L'educazione al suono e alla musica, seguita da un insegnante specialista, si pone l'obiettivo principale di sviluppare la capacità percettiva della realtà sonora, fornendo gli strumenti di base per fruire dei vari linguaggi sonoro- musicali.

Le diverse attività (ascolto, produzione vocale e strumentale) costituiscono un'esperienza concreta che coinvolge tutto il corpo: l'orecchio ascolta, il corpo interpreta attraverso il movimento, la mano produce i suoni strumentali, la voce riproduce ciò che con l'orecchio è stato percepito e l'occhio legge il codice di scrittura musicale.

Il progetto operativo comprende ascolto di brani di vario tipo, canti corali, uso di semplici strumenti ritmici e melodici, introduzione alla conoscenza dei generi musicali e attività di ricerca, anche individuale.

Scienze Motorie

L'attività sportiva, seguita da un insegnante specialista, si svolge con cadenza bisettimanale. Anche in questo ambito viene riservata particolare attenzione all'aspetto psicologico: nei primi anni viene dato maggiore spazio all'aspetto ludico e alla naturale e spontanea motricità del bambino, mentre negli anni successivi trova più spazio il gioco di squadra con regole precise al fine di assecondare la predisposizione alla relazione e al confronto, caratteristica dell'ultima fascia d'età della scuola primaria.

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA:

AULE – SPAZI E MATERIALI

L'organizzazione degli ambienti e la strutturazione della giornata (*spazio e tempo*) vengono costruiti tenendo conto dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini stessi: il bambino deve trovarsi a vivere la giornata scolastica in un ambiente confortevole e favorevole alla crescita e allo sviluppo.

Ogni classe è composta da 10 bambini. La soddisfazione e la gratificazione non dipendono dal giudizio dell'insegnante, come accade nella scuola tradizionale, ma il piacere e l'incoraggiamento vengono invece dal fare in prima persona, secondo i ritmi e le proprie capacità. Ogni bambino viene messo in condizioni di dare il meglio di sé in un clima rassicurante e stimolante allo stesso tempo. L'indicazione della Montessori di adottare questo tipo di classe in tutti i gradi del curriculum montessoriano nasce dalle osservazioni scientifiche della Dottoressa dei comportamenti dei bambini di San Lorenzo, raggruppati per necessità in un unico ambiente. La Montessori notò, infatti, che i bambini più piccoli, interessati e stimolati dalle attività svolte dai più grandi, apprendevano meglio e più velocemente dai compagni che dagli interventi introduttivi o esplicativi degli adulti, mentre i più grandi acquisivano maggiore padronanza e sicurezza del già appreso proprio assistendo o spiegando ai più piccoli.

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia Il Girasole, Via Macedonia 17/19 – Roma (zona S. Giovanni-Appio Latino) 06.7887152 – 339.7811335
info@nidogirasole.com
Partita Iva 09508891000 – Autorizzato con Det. Dirigenziale n.174 del 2/02/2009 del Comune di Roma – Convenzionato con Opera Nazionale
Montessori
www.nidogirasole.com



Oggi anche questa ennesima ed importantissima intuizione della Montessori è supportata dalla ricerca scientifica, che definisce “gradiente di apprendimento” il divario ottimale tra docente e discente: minore è il divario di conoscenza tra i due e più facile e migliore sarà l’acquisizione della conoscenza stessa da parte di chi apprende (peer education).

L’ambiente preparato

La classe è accuratamente organizzata, sia dal punto di vista fisico (in termini di disposizione) sia dal punto di vista concettuale (in termini di uso progressivo dei materiali) e ordinata, per permettere alla “mente assorbente” del bambino di introiettare l’ordine esterno.

Lo spazio è ampio ed accogliente, luminoso, dall’aspetto altamente gradevole e curato nei minimi particolari. L’impatto per il bambino vuole richiamare l’atmosfera familiare, non solo per le molteplici attività che propone, legate al “riassetto” della casa, ma anche per i messaggi affettivi esplicitati dagli stessi arredi.

L’idea di costruire dei mobili adatti ai bambini che li avrebbero usati fu una delle primissime innovazioni della Montessori, diffusasi poi in tutto il mondo. Gli arredi vengono considerati strumenti educativi indispensabili: sono funzionali, in quanto proporzionati e leggeri, ma anche motivo di attività.

I mobili, infatti, sono:

scaffalature di legno basse e poco profonde per l’esposizione dei materiali di sviluppo. Le loro proporzioni consentono al bambino di visualizzare autonomamente i materiali disponibili, di accedere liberamente a quello scelto e, dopo averlo usato, di riporlo autonomamente al suo posto;

tavoli di legno, bassi e soprattutto leggeri, di diverse misure, in cui possono sedere da uno a quattro bambini;

sedie di legno piccole e leggere.

Tavoli e sedie non sono solo arredi che consentono lo svolgimento del “lavoro”: proporzioni e leggerezza li rendono occasioni di azione per il trasporto, la pulizia o la riorganizzazione spaziale nel cambio di attività. Inoltre la leggerezza è volutamente finalizzata all’autocontrollo dell’errore nel movimento del bambino, perché spostandosi se urtati o rovesciandosi evidenziano al bambino stesso i movimenti non ancora coordinati. Altri mobili, come armadi, armadietti, mensole, piccole librerie, ecc., variano nelle diverse aule, in base alla disponibilità dello spazio e alle scelte dell’insegnante.

Per i lavori di “vita pratica” è sempre necessario un lavabo con l’uso dell’acqua (zona mensa).

Ogni stanza è organizzata in aree tematiche, generalmente definite e suddivise dalla posizione degli scaffali. Ciascuna area contiene i relativi materiali, cioè gli oggetti educativi (pratici o strutturati) che consentono al bambino di lavorare in una specifica area tematica. Le diverse aree non vengono disposte a caso ma seguono la regola della connessione: gli oggetti vengono proposti in modo da facilitare al bambino la scoperta delle affinità tra aree, l’uso e il riordino.

La Montessori osservò che, per aiutare i bambini a sviluppare al meglio se stessi, fosse essenziale un’intensa concentrazione e che proprio questo tipo di concentrazione si verifica nei bambini intenti a lavorare con le proprie mani. Di qui l’uso degli oggetti educativi montessoriani denominati “materiali”.



Asilo Nido Il Girasole
Scuola dell'Infanzia Il Girasole
Via Macedonia 17/19
00179 Roma (RM)

I materiali Montessori

Psicogrammatica

Scrittura

- ripresentazione o presentazione delle lettere smerigliate e dell'alfabetario mobile;
- esplosione della scrittura: dalle semplici parole alle frasi complesse;
- scrittura di testi di vario tipo.

Grammatica

- l'analisi simbolica;
- le otto scatole grammaticali;
- il materiale dei verbi;
- le scatole dell'analisi logica;
- l'analisi del periodo.

Lettura

- dai comandi brevi alle letture interpretate;
- lettura individuale e collettiva di testi complessi di vario tipo con interpretazione e commento.

Educazione Cosmica

Geografia

- presentazione o ripresentazione dei globi;
- cassette di geografia – nomenclature;
- bandiere;
- contrasti geografici;
- fasce climatiche della Terra: piante, animali, popoli;
- cartelloni dell'Italia fisica;
- cartelloni dell'Europa fisica.

Storia

- favole cosmiche sull'origine della Terra;
- l'orologio delle ere;
- la striscia delle ere;
- la striscia della vita;
- la striscia dell'uomo;

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia Il Girasole, Via Macedonia 17/19 – Roma (zona S. Giovanni–Appio Latino) 06.7887152 – 339.7811335
info@nidogirasole.com
Partita Iva 09508891000 – Autorizzato con Det. Dirigenziale n.174 del 2/02/2009 del Comune di Roma – Convenzionato con Opera Nazionale
Montessori
www.nidogirasole.com



- le strisce delle civiltà;
- la linea del tempo.

Scienze

- cassette della botanica;
- classificazione dei regni;
- vertebrati e invertebrati;
- le cinque classi dei vertebrati;
- le classificazioni dei vertebrati secondo gli ordini.

Psicoaritmetica

1° piano della psicoaritmetica da 1 a 10

- numeri smerigliati;
- aste numeriche;
- fuselli;
- marchette.

2° piano della psicoaritmetica: da 1 a 1000

- 1° e 2° tavola di Seguin;
- sistema decimale;
- catena del 100 e del 1000;
- approccio sensoriale alle quattro operazioni;
- la banca;
- memorizzazioni;
- il serpente positivo;
- il serpente negativo.

3° piano della psicoaritmetica: da 1 a 1.000.000

- la tavola pitagorica;
- il decanomio;
- i giochi della moltiplicazione;
- i francobolli;
- i telai;
- le tavole dei puntini;
- le frazioni;
- lo scacchiere;
- i decimali;
- sistema metrico decimale;
- la grande divisione;
- le potenze;
- multipli e divisori;
- la radice quadrata.

Psicogeometria



- ripresentazione o presentazione dell'armadietto degli incastri piani con cartoncini e nomenclature;
- scatola delle asticine: costruzione di figure geometriche e calcolo dei perimetri;
- nomenclature classificate;
- i triangoli costruttori;
- la scatola delle aree;
- cassetti di geometria;
- le varie figure geometriche e loro suddivisioni, concetti di uguaglianza, equivalenza, similitudine;
- i solidi.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La giornata segue il ritmo che si ripete quotidianamente, scandito da quelle azioni che oltre a soddisfare i bisogni primari dei bambini, consentono di instaurare relazioni significative tra adulto-bambino e bambino-bambino. E' dalla routine che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere e, quindi, la sicurezza.

- l'accoglienza: è il momento dell'ingresso quotidiano del bambino e del genitore alla scuola.
- la cura e l'igiene: sono momenti importanti e si ripetono più volte nell'arco della giornata.
- le proposte educative: sono momenti durante i quali il bambino, attraverso il lavoro individuale o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.
- il riordino: momento durante il quale i bambini sono responsabili degli oggetti e degli spazi utilizzati e, oltre ad essere una regola, è un'importante operazione di classificazione.
- il pranzo: è un momento che rappresenta una delle esperienze più significative del passaggio dall'intimità familiare ad una situazione sociale nuova e più allargata; è un'occasione di autonomia poiché si mette in condizione il bambino di decidere sui propri bisogni, facendo in modo che in un'atmosfera serena trovi l'incentivo a fare da sé.
- attività pomeridiane: laboratori: momenti organizzati in gruppi omogenei dove vengono attivate proposte adatte al potenziamento di uno specifico linguaggio (*verbale, logico, grafico, artistico, musicale...*) o attività (*psicomotricità, piscina*) e in esse si opera in modo intenzionale e mirato per lo sviluppo delle competenze legate a quello specifico ambito.
- l'uscita: è il momento del ricongiungimento con i genitori ed è carico di forti emozioni.

INSEGNANTI



La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un fattore indispensabile di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo delle nostre insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del “suo mondo”, di lettura delle scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La nostra progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica. La professionalità delle insegnanti si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica. A questo proposito, la formazione del personale docente si rifà all’articolo 1, comma 124 della legge 107/2105 che la definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”: è connessa alla funzione docente e incentiva la costruzione di percorsi personali di crescita professionale.

Il personale della nostra scuola si impegna a prestare particolare attenzione al bambino nella globalità delle sue esigenze di crescita e sviluppo: motorie, cognitive, affettive, estetiche, sociali, morali, nonché una cura alla relazione dei contesti educativi come luoghi di benessere per bambini e famiglie.

Si instaura così, tra docenti e genitori, un “patto di corresponsabilità”, fatto di principi e comportamenti condivisi, dove ognuno si impegna a svolgere il proprio ruolo. Questi impegni sono sintetizzati nel regolamento della scuola.

Nel Montessori l’insegnante rappresenta il “trait d’union” tra il bambino e l’ambiente “maestro”. Per questo egli:

prepara, cura e tiene in perfetto ordine l’ambiente;

prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
“inizia” il singolo bambino all’utilizzo dei materiali di sviluppo;
rispetta le sue libere scelte all’interno del contesto organizzato;
rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;

osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l’ambiente;

limita l’intervento diretto al necessario e all’essenziale.

La “lezione” in cui l’insegnante presenta il materiale al bambino ha carattere di semplicità e di brevità. Infatti, l’insegnante mostra al bambino le attività sequenziali e le modalità precise da seguire per usare il materiale da lui scelto. Poi il bambino viene lasciato agire liberamente e per il tempo che vuole mentre si esercita nell’uso del materiale. Poiché è l’uso corretto del materiale a generare la conoscenza specifica, l’insegnante interviene quando il bambino non lo usa correttamente: allora, ripete la “lezione” relativa all’uso corretto e non procede oltre finché non ritiene conseguito l’apprendimento fornito. La perizia raggiunta dal bambino nell’uso di un materiale segnala all’insegnante che è pronto per il prossimo materiale della sequenza, per il quale verrà fornita una nuova “lezione”. L’importanza che l’insegnante Montessori riconosce all’uso dei materiali non è casuale, ma deriva dal fatto che questi ultimi facilitano la concentrazione, concetto cardine



Asilo Nido Il Girasole
Scuola dell'Infanzia Il Girasole
Via Macedonia 17/19
00179 Roma (RM)

nel Montessori per la sua valenza psicoterapeutica, oggi ampiamente supportata dalla ricerca. Infatti la Dr. Montessori osservò che il concentrarsi intensamente nell'usare il materiale di sviluppo scelto, o nello svolgere le attività liberamente scelte, faceva entrare il bambino, o ri-entrare in caso di comportamento deviato, in contatto con il proprio sviluppo psico-fisico "naturale", con i propri talenti e qualità personali: il risultato da lei registrato era sempre, come si può osservare ancora oggi, uno stato di calma e serenità durante e di soddisfazione e mancanza di stanchezza al termine dell'esercizio o dell'attività. Per questo motivo non si prevedono, o si cerca attentamente di evitare, interruzioni di qualsiasi genere dei cicli di lavoro in cui vengono organizzate le attività del bambino.

PERSONALE SCOLASTICO

Coordinatore Pedagogico: Sara Vannicola

Insegnanti: Patrizia Di Lorenzo, Federica Proietti

COLLEGIO DOCENTI

È formato dalla coordinatrice e dalle insegnanti della scuola, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della progettazione annuale e la valutazione della stessa, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, per l'elaborazione delle attività extracurricolari, per programmare o mantenere le attività con il territorio.

GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori dei bambini e delle bambine iscritti. La prima assemblea viene convocata ad inizio anno scolastico dalla coordinatrice della scuola ed elegge, tra i genitori degli alunni iscritti e frequentanti, il proprio presidente che dura in carica un anno. Nell'assemblea le insegnanti della scuola espongono le attività didattico – educative proposte per l'anno scolastico e altre proposte per arricchire l'offerta formativa.

MENU'

La coordinatrice, la nutrizionista, il pediatra e la cuoca de Il Girasole (asilo nido) rivedono insieme il menù della scuola, con l'intento di migliorare sempre più il servizio e rispondere alle esigenze alimentari dei bambini in crescita. La scuola opera nel rigoroso rispetto di un protocollo di igiene HACCP utilizzando ingredienti di qualità. Tutti i cibi vengono preparati in giornata. Viene fatto ampio uso di verdure cotte e crude di stagione. Il ricorso a piatti unici, una volta a settimana su indicazione FISM, contribuisce all'educazione alimentare del bambino. La scuola è in grado di garantire menù separati in caso di allergie ed intolleranze certificate.

SICUREZZA

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia Il Girasole, Via Macedonia 17/19 – Roma (zona S. Giovanni–Appio Latino) 06.7887152 – 339.7811335
info@nidogirasole.com
Partita Iva 09508891000 – Autorizzato con Det. Dirigenziale n.174 del 2/02/2009 del Comune di Roma – Convenzionato con Opera Nazionale Montessori
www.nidogirasole.com



Come previsto dalla normativa vigente, la scuola è dotata del documento di valutazione dei rischi. In esso è contenuto il piano di emergenza con lo scopo di informare tutto il personale docente, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico. Attraverso questo si perseguono i seguenti obiettivi:

- Conoscere le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare la situazione in condizioni di normalità
- Prevenire situazioni di normalità
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La famiglia partecipa al percorso educativo condividendo con le insegnanti responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

A questo scopo sono previsti:

- Incontri personali in orario estraneo all'attività didattica (le insegnanti ricevono i genitori per i colloqui individuali ogni primo lunedì e mercoledì del mese previo accordo);
- Incontri di sezione per illustrare le attività in corso;
- Incontri formativi tenuti da esperti su tematiche varie;
- Colloqui di fine anno scolastico.

CONTINUITÀ EDUCATIVA:

E' un principio pedagogico che assicura la coerenza tra le esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti da varie agenzie educative. Mette in relazione le storie di formazione dei bambini e le intende non come frammentate e nuclei a se stanti bensì come processo unitario di crescita.

Essa è così articolata:

ORIZZONTALE attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale:

- Famiglie
- Territorio
- Agenzie educative extrascolastiche

VERTICALE attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che precedono e/o seguono la scuola primaria:



Asilo Nido Il Girasole
Scuola dell'Infanzia Il Girasole
Via Macedonia 17/19
00179 Roma (RM)

- Scuola dell'infanzia
- Scuole secondarie di primo grado

VALUTAZIONE

Gli strumenti attraverso i quali si attua la valutazione del percorso sono:

- osservazioni, raccolta e registrazione dati;
- confronto e dialogo con le famiglie;
- scambio e relazioni con altre scuole

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento. L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. E' uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto e rassicurazione. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica"; oppure utilizzare griglie già predisposte. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dal bambino. La valutazione/verifica prevede: 1) momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia 2) momenti periodici, inerenti alle attività educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario modificarla e correggerla 3) momento finale, per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Attraverso l'individuazione dei tempi di presentazione del materiale, scanditi dai ritmi individuali e diversificati di apprendimento, si ha la certezza di un monitoraggio continuo dell'alunno. La verifica circa il raggiungimento degli obiettivi programmati è quotidiana e costante, l'insegnante infatti presenta un materiale successivo, cioè di livello superiore, soltanto quando è certa dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti presenti nel materiale di livello precedente. E' significativo il fatto che un bambino, dopo aver a lungo sperimentato, abbandona un materiale: ciò accade perché attraverso il materiale Montessori è giunto all'astrazione del concetto ed è pronto per la presentazione di un materiale che abbia un grado superiore di difficoltà.

La scuola organizza periodiche riunioni con i genitori secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia la particolare modalità di lavoro montessoriana richiede una relazione flessibile e individualizzata non solo con i bambini, ma anche con le famiglie.

Le insegnanti sono a disposizione dei genitori per i colloqui durante l'anno e anche la Dirigente è disponibile a confrontarsi con le famiglie ogni volta che ve ne sia la necessità.

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia Il Girasole, Via Macedonia 17/19 – Roma (zona S. Giovanni–Appio Latino) 06.7887152 – 339.7811335
info@nidogirasole.com
Partita Iva 09508891000 – Autorizzato con Det. Dirigenziale n.174 del 2/02/2009 del Comune di Roma – Convenzionato con Opera Nazionale
Montessori
www.nidogirasole.com



La raccolta di informazioni si concretizza nella documentazione, che costituisce un punto di riferimento costante per le insegnanti e per le famiglie.

I bambini raccolgono con cura i loro elaborati in appositi spazi personali collocati all'interno della loro classe. Tale materiale viene periodicamente controllato e catalogato dalle insegnanti che lo sistemano in cartelle personali che si consegnano ai bambini e alle loro famiglie alla fine dell'anno scolastico.

L'attività della classe viene registrata anche attraverso la trascrizione delle osservazioni che le insegnanti effettuano sui singoli alunni. Tali registrazioni costituiscono un importante supporto alla programmazione degli obiettivi successivi.

Iniziativa particolari e/o laboratori vengono documentati nel loro svolgimento, per costituire un patrimonio di esperienza consultabile e confrontabile.

